



La cucina militare italiana conquista gli USA: vittoria a Baumholder

Pubblicato il 17/09/2025

La cucina italiana conquista ancora una volta i palati internazionali, ma questa volta in un contesto inusuale: una competizione militare negli Stati Uniti. Presso la sede della **16ª Brigata di Sostegno dell'Esercito americano a Baumholder**, si è svolta infatti la sfida culinaria "Stirrup and Whisk", una competizione che ha visto fronteggiarsi team delle forze armate americane e italiane. Non si trattava di un semplice contest gastronomico, ma di una vera prova di capacità logistiche e organizzative, con l'impiego esclusivo di **cucine campali**.

A rappresentare l'Italia è stato il **Battaglione Mezzi Mobili Campali della Scuola di Commissariato**, articolazione del **Comando Logistico dell'Esercito**, che ha saputo distinguersi per efficienza, spirito di squadra e creatività. Il risultato è stato straordinario: il team italiano ha conquistato il **primo posto assoluto nella categoria "Day Lunch and Dessert"**, imponendosi su reparti americani esperti e ben preparati.

Non meno rilevanti i riconoscimenti ottenuti nelle prove individuali, svolte in **formazione mista** con colleghi statunitensi: un segnale importante di interoperabilità e di integrazione, obiettivo principale della manifestazione. Per i militari italiani, questa vittoria non rappresenta solo un orgoglio nazionale, ma soprattutto la dimostrazione di quanto la logistica, anche nelle sue componenti meno visibili, sia un tassello fondamentale per la vita operativa delle forze armate.

Cucine campali e spirito di corpo

La competizione non era volta a celebrare solo la tradizione gastronomica, ma soprattutto a testare la capacità dei reparti di operare in scenari **simulati di contesto operativo reale**. Le cucine campali sono infatti uno strumento cruciale per la sopravvivenza e l'efficienza delle truppe sul terreno: saperle gestire con rapidità, ingegno e organizzazione significa garantire non solo il nutrimento, ma anche la coesione e il morale del personale.

Il **Comandante del 95th Combat Sustainment Support Battalion (CSSB)**, promotore dell'iniziativa, ha sottolineato proprio questo aspetto: l'importanza di rafforzare i legami tra i reparti logistici di nazioni alleate, valorizzando allo stesso tempo le competenze tecnico-operative. La logistica militare, spesso percepita come un settore secondario rispetto alle operazioni combattenti, è in realtà il cuore silenzioso che consente a un esercito di muoversi, resistere e vincere.



In questo senso, la vittoria italiana rappresenta un riconoscimento delle competenze acquisite nel corso di anni di addestramento. La Scuola di Commissariato, con il suo Battaglione Mezzi

Mobili Campali, ha dimostrato non solo la qualità della cucina, ma anche la capacità di adattarsi a strumenti forniti da altri eserciti – in questo caso le cucine campali dell’U.S. Army – e di produrre risultati eccellenti in contesti condivisi.

Oltre all’aspetto tecnico, il valore simbolico della competizione è stato notevole. La collaborazione tra militari italiani e americani, lo scambio di esperienze e la creazione di squadre miste hanno rafforzato quello spirito di corpo che non si esaurisce nel gesto operativo, ma si estende anche alla tavola. In situazioni di missione, dove la fatica e le difficoltà quotidiane sono elevate, il cibo diventa un collante sociale, un momento di ristoro e di umanità che accresce la motivazione.

Orgoglio e interoperabilità internazionale

Il successo ottenuto a Baumholder conferma la reputazione dell’Italia non solo come patria della buona cucina, ma anche come partner affidabile nelle missioni multinazionali. La **dimensione logistica** è infatti una delle aree più delicate della cooperazione militare: interoperabilità significa poter condividere strumenti, procedure e risorse in maniera fluida e senza frizioni.

La partecipazione alla competizione “Stirrup and Whisk” non si esaurisce quindi nella soddisfazione per una vittoria, ma rappresenta un tassello di un mosaico più ampio, quello della **collaborazione tra forze armate alleate**. Dimostrare che i reparti italiani sono in grado di primeggiare anche su terreni tecnici come la gestione delle cucine campali significa consolidare la fiducia reciproca con gli Stati Uniti e rafforzare il prestigio dell’Esercito italiano in ambito internazionale.



Team italiano in fase di preparazione dessert

Il merito va in primo luogo agli uomini e alle donne del Battaglione Mezzi Mobili Campali, che con professionalità e passione hanno portato alto il nome dell'Italia. Ma dietro di loro c'è una scuola, quella di Commissariato, che da decenni forma personale altamente qualificato, capace di coniugare competenze operative e spirito di innovazione.

La vittoria di Baumholder dimostra come anche attraverso un piatto ben cucinato si possa costruire cooperazione, diplomazia e credibilità internazionale. In un mondo militare dove la tecnologia e la strategia dominano la scena, non bisogna dimenticare che il successo di una missione passa anche da elementi semplici ma fondamentali: un pasto caldo, condiviso in squadra, può fare la differenza. E quando quel pasto porta con sé la qualità e la tradizione italiana, diventa un autentico strumento di soft power.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/La-scuola-di-commissariato-dell%E2%80%99Esercito-vince-la-sfida-culinaria-negli-Stati-Uniti.aspx>